Cittadini e Comitati di 5 aeroporti europei costringono all'azione Bruxellesaa

“Aeroporto Ciampino – Cittadini e Comitati di 5 aeroporti europei, con in testa il CRIAAC di Ciampino, costringono all’azione Bruxelles.

Le petizioni presentate al Parlamento Europeo dai cittadini e dai Comitati di 5 aeroporti europei, con in testa il CRIAAC di Ciampino, costringono all’azione Bruxelles che risponde con uno studio affidato ad una società indipendente.

Il mantenimento dei livelli operativi degli aeroporti comunitari non può essere garantito a spese della salute e dei diritti dei cittadini che devono essere sempre consultati e coinvolti nelle decisioni.

È stato di recente pubblicato uno studio commissionato dal Parlamento Europeo sull’impatto dell’inquinamento acustico prodotto dal traffico aereo sulle comunità che risiedono in prossimità degli aeroporti comunitari(

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/document.html?reference=IPOL_STU\(2020\)650787](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/document.html?reference=IPOL_STU(2020)650787)).

Viene raccomandato il massimo coinvolgimento delle comunità dei residenti nell’intorno aeroportuale nelle decisioni relative alle rotte, alle restrizioni del volo notturno, ai limiti del rumore.

Il mantenimento della capacità operativa degli aeroporti comunitari non può essere garantito a spese della salute e dei diritti dei residenti.

Questi principi fanno parte delle buone pratiche da sempre sollecitate dall’Unione Europea incasi del genere. Da noi invece i cittadini sono sempre gli ultimi a sapere e gli ultimi ad essere coinvolti nelle decisioni che li riguardano, da chi gestisce aeroporti e trasporto aereo.

Nel nostro Paese la partecipazione dei cittadini alle Commissioni Aeroportuali che, in ogni aeroporto, sono decisive per la limitazione dell’inquinamento prodotto dagli aerei, è addirittura non prevista per legge.

Il 28 ottobre si riunirà la Commissione Aeroportuale dell’aeroporto di Ciampino per votare se rendere definitiva o meno la rotta di decollo, che da quasi due anni sta colpendo duramente gli abitanti di Santa Maria delle Mole, ma la partecipazione dei cittadini non è prevista.

Lo studio del Parlamento Europeo (IPOL_STU(2020)650787_EN), è stato ordinato a seguito di cinque petizioni di cittadini europei. La prima della lista è quella firmata da 23 cittadini che vivono intorno all’aeroporto di Ciampino, presentata dal nostro Comitato (CRIAAC) nel 2015 a Bruxelles, nella seduta della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo.

Le altre riguardano gli aeroporti di Berlin-Tegel, Liège, Cologne/Bonn e Budapest.

Lo studio dichiara che: “I dati sulla correlazione tra esposizione al rumore degli aerei e ipertensione, cardiopatia ischemica negli adulti, sono aumentati negli ultimi anni. Inoltre, il rumore degli aerei, a causa della sua intensità, della posizione della sorgente e della sua variabilità e imprevedibilità, può avere un effetto negativo sulla capacità cognitiva dei bambini e sulla comprensione della lettura rispetto, ad esempio, al rumore del traffico stradale, che è caratterizzato da un’intensità più costante”.

Questi risultati, riporta il documento europeo, “suggeriscono che alti livelli di rumore degli aerei sono associati ad un aumentato rischio di ictus, malattie coronariche e cardiovascolari. A questo proposito, uno studio retrospettivo multi-aeroportuale ha rilevato un’associazione statisticamente significativa tra l’esposizione al rumore degli aerei e il rischio di ospedalizzazione per malattie